

ELEZIONI AMMINISTRATIVE COMUNALI DI CASALE MONFERRATO  
DEL 8-9.6.2024.

PROGRAMMA DELLA LISTA "LIBERTÀ"

Si precisa che il presente programma riprende quello predisposto dalla lista Libertà per le elezioni per il rinnovo del Consiglio regionale, da attuarsi compatibilmente con le competenze comunali anzichè quelle regionali.

**Premessa**

- 1) Libertà
- 2) Pianificazione sviluppo e benessere dei cittadini
- 3) Sovranità monetaria
- 4) Autonomia energetica
- 5) Infrastrutture
- 6) Trasporti
- 7) Sanità
- 8) Educazione ed istruzione
- 9) Sviluppo economico e attività produttive
- 10) Assistenza alle famiglie, ai giovani e alle fasce deboli
- 11) Democrazia diretta e partecipativa
- 12) Sostenibilità ambientale e territori
- 13) Pubblica amministrazione
- 14) Gestione dei Fondi europei
- 15) Difesa dei diritti dei cittadini
- 16) Agricoltura
- 17) Cultura
- 18) Turismo sostenibile
- 19) Gestione partecipata
- 20) Semplificazione legislativa
- 21) Sport
- 22) Migranti
- 23) Sicurezza cittadini
- 24) Autonomia fiscale
- 25) Politiche giovanili

**Premessa**

Il funzionamento di una regione deve necessariamente avere un sostegno di natura energetica e, in seconda battuta, finanziaria. La scarsa lungimiranza delle amministrazioni che hanno guidato molte regioni nell'ultimo ventennio ha finito per sperperare fondi in opere non strategiche che in molti casi hanno soltanto peggiorato la qualità della vita senza offrire una contropartita per il futuro. E' quindi evidente che la regione necessita di un piano strategico volto a mettere le basi per il futuro, non a indebitarsi senza una contropartita di crescita. E' necessario dotarsi di un dettagliato piano energetico a livello regionale per creare il potenziale su cui far crescere gli altri settori ed è altresì necessario rimettere al centro delle azioni politiche il welfare sociale e il lavoro, che sono gli scopi principali di un'economia sana.

**1 Libertà**

La libertà è un valore che non può essere negoziato.

Il nostro impegno sarà quindi rivolto alla difesa delle libertà dei cittadini, tutti, a partire dalla libertà di cura, fino ad arrivare alla libertà di esprimere un concetto diverso da quello dominante.



E nel far questo creeremo un organo che avrà il compito di informare comuni, amministratori e cittadini delle leggi e degli strumenti disponibili, che possono tutelare correttamente il cittadino dalla vessazione alla quale molte volte lo Stato ricorre.

## **2 Pianificazione sviluppo e benessere dei cittadini**

Sarà nostra cura creare una cabina di regia alla quale parteciperanno anche le associazioni locali, al fine di definire nuove modalità di sviluppo della regione, sostituendo la misura economica "PIL" con altri indicatori di benessere. Questa cabina di regia avrà il compito di analizzare e pianificare lo sviluppo dei distretti territoriali, pensiamo a quello del vino che va dal Roero al Monferrato, pensiamo a quello del riso che va dal Monferrato al Biellese passando dal Novarese e dal Vercellese, e molti altri.

Ovviamente, tutte le misure prese saranno mirate a sviluppare posti di lavoro, difesa e valorizzazione del territorio e benessere locale.

## **3 Sovranità monetaria**

Introduzione di una moneta complementare emessa dalla Regione.

Creazione di una banca pubblica regionale per supportare con investimenti mirati lo sviluppo economico della regione, anche con la partecipazione ad aziende o start up ritenute significative.

## **4 Autonomia energetica**

E' chiaro ormai a tutti che l'energia è un bene indispensabile per far vivere e crescere la nostra società. L'energia va generata. Le modalità di generazione sono le più diverse, e molte di queste prevedono l'uso di materie prime inquinanti.

Vogliamo cambiare questo paradigma e quindi proporremo:

- l'insediamento di un gruppo di lavoro fatto di esperti che avranno il compito di descrivere le modalità con le quali cercare di raggiungere la più alta percentuale di autonomia energetica;
- lo sviluppo di comunità energetiche locali.

Per il primo dei due punti, l'obiettivo è quello di cercare di attingere il più possibile alle peculiarità italiane quali geotermia, idroelettrico e altre forme di produzione di energia da fonti rinnovabili e riscontrabili sul nostro territorio.

Per il secondo punto, in ambito comunale, lo sforzo sarà indirizzato a sostenere la creazione di comunità energetiche che rappresentano un approccio innovativo per affrontare le sfide legate all'energia, promuovendo la sostenibilità, la condivisione e la decentralizzazione del sistema energetico.

Le comunità energetiche sono un concetto che sta guadagnando sempre più attenzione nel contesto dell'approvvigionamento energetico sostenibile. Queste comunità sono costituite da gruppi di persone o imprese che collaborano per generare, consumare e talvolta condividere energia in modo sostenibile e decentralizzato.

## **5 Infrastrutture**

In relazione a quanto verrà definito dalla cabina di regia "pianificazione sviluppo e benessere cittadini" sarà creato un piano di investimenti pubblici strategici finalizzati a creare le infrastrutture necessarie a garantire la riuscita del progetto. La discussione su quanto andrà fatto, vedrà sempre coinvolti i cittadini attraverso una loro rappresentanza e con un gruppo di esperti nominati congiuntamente.

Nell'attesa che il progetto decolli, sarà bloccato il cantiere TAV e sarà fatta una accurata indagine, eseguita da un gruppo che vedrà coinvolti i cittadini, al fine di

verificare e certificare lo stato dell'arte, i costi sostenuti, quelli ancora da sostenere, gli impegni della Francia e le coperture esistenti.

## 6 Trasporti

La nostra Regione è quella che più di tutte ha tagliato le linee ferroviarie e ridisegnato in modo negativo i trasporti. La nostra idea è quella di creare sempre un gruppo di lavoro misto cittadini e tecnici che avranno il compito di descrivere le criticità, i livelli di inquinamento effettivo dovuto ai trasporti, evidenziando le zone critiche. I risultati consentiranno la progettazione di una soluzione capace di abbattere l'inquinamento ma anche capace di ottimizzare i trasporti, sopra tutto per i pendolari e da zona a zona. Una delle prime soluzioni sarà quella di ridurre in modo significativo il costo del trasporto pubblico, in modo da renderlo appetibile a tutti.

Altro punto riguarda il trasporto sostenibile (piste ciclabili) legato allo sviluppo turistico. Pensiamo sia indispensabile lavorare ad un progetto che abbia una visione regionale ed olistica del problema, andando a disegnare piste ciclabili che uniscano territori, punti di interesse turistico e integrati con snodi di trasporto.

## 7 Sanità

E' sotto gli occhi di tutti che la sanità italiana attuale non è né efficiente, né tanto meno umana. Questo perché il sistema sanitario di oggi è pensato per svuotare la sanità pubblica in favore di quella privata. È necessario un sistema sanitario proposto dai pazienti per i pazienti. Una riforma della sanità, che si possa definire tale, deve invertire completamente la gerarchia di importanza e recuperare l'atto medico come fondamento della sanità.

La nostra proposta prevede innanzitutto l'abolizione delle Aziende Sanitarie Locali e il ritorno alle Unità Sanitarie Locali, il rilancio della sanità pubblica e territoriale, l'assunzione di medici e infermieri, la riapertura di ospedali territoriali, in modo da ottenere una sanità sostenibile per i meno abbienti. Inoltre, vi sarà la reintroduzione del MEDICO DI FIDUCIA, che assumerà la responsabilità e la cura dei pazienti in toto, sgravato il più possibile da tutte quelle attività amministrative che ne limitano la professione.

Per quanto riguarda l'accesso alla facoltà di medicina, questo deve essere il traguardo di un percorso di studio adeguato, su diverse discipline e non il risultato del superamento di un test di ammissione. Inoltre i medici in generale dovranno attenersi ai seguenti principi:

- principio di libertà di cura;
- principio di precauzione nelle scelte sanitarie e terapeutiche e applicazione del principio di prevenzione primaria;
- impegno per la verità e la trasparenza sulla sicurezza e l'efficacia dei farmaci.

Verranno istituite:

- l'obbligatorietà del rilevamento delle reazioni avverse provocate dai vaccini con introduzione di un protocollo per le autopsie;
- una commissione con l'obiettivo di confrontarsi con tutte le professioni legate al comparto sanità, al fine di discutere sulla veridicità o meno di quanto affermato nel periodo pandemico circa cure e vaccini; attenzione e risarcimenti per i danni subiti; assistenza medica ai danneggiati da vaccino;

Capisaldi fondamentali saranno:

- Difesa della libertà terapeutica dei sanitari che agiscono “in scienza e coscienza” anche al di fuori dei protocolli ufficiali, e loro riabilitazione e risarcimento se sono stati discriminati o ingiustamente danneggiati;
- Monitoraggio dei possibili conflitti di interesse tra aree della sanità e case farmaceutiche (sia concreti e sia generici) del mondo della sanità con le industrie biofarmaceutiche e il mondo della finanza.
- Introduzione di sistemi di monitoraggio preventivi al fine di intercettare in tempi utili aumenti di malattie o morti, indagando le cause (inquinamento atmosferico, inquinamento ambientale, ecc...).
- Opposizione assoluta alla creazione di bio-laboratori sul territorio della Regione.
- Difesa della libertà personale dal controllo totalitario (anche di tipo sanitario), e forte protezione della privacy; contrasto al Digital Wallet e all’ID digitale, e ad ogni forma di passaporto vaccinale come ad es. il cosiddetto “green pass”.

## **8 Educazione e istruzione**

Crescita della scuola pubblica attraverso finanziamenti per gli aspetti strutturali e formativi da attuare attraverso tavoli di confronto e di dibattito tra le scuole del territorio che coinvolgano i vari cicli di istruzione, coinvolgendo tutti i livelli del personale scolastico, per analizzare le problematiche che ogni giorno incontrano. Creazione di nuove figure quadro manageriale che fungano da supporto e siano intermedie alla figura del dirigente scolastico, per un miglioramento del sistema di istruzione a livello organizzativo, amministrativo, didattico-formativo. Cura di un’adeguata formazione pedagogica-educativa degli insegnanti, anche con particolare riguardo alle lingue straniere.

Salvaguardare la libertà di scelta educativa da parte delle famiglie tutelando al contempo la libertà di insegnamento per i docenti, nonché il riconoscimento della loro autorevolezza in un’ottica di collaborazione e rispetto dei ruoli con le famiglie, anche attraverso la realizzazione di momenti formativi e di confronto, per vivere in una comunità inclusiva nel rispetto di ogni singola libertà dell’individuo, conducendo così i giovani ad una collaborazione costruttiva del loro futuro, combattendo in tal modo il grande fenomeno del bullismo e cyberbullismo oggi sempre più presente nella nostra società.

Tornare a degli istituti Comprensivi con numeri bassi, guardando anche alla specificità dei territori, per evitare di avere comuni senza servizi o con scarsa presenza dirigenziale-amministrativa, e vantare invece una vera e buona autonomia scolastica e comunità educante. Vanno evitate le sezioni/classi “pollaio”, va consentito ed incentivato un intervento educativo di qualità e che sia inclusivo, con particolare riguardo alla personalizzazione dei percorsi, alla presenza di allievi disabili e bes.

Ritornare alle dimensioni spirituali, culturali e umanistiche nei curricula formativi, e in generale alla dimensione della conoscenza, sempre più spesso trascurata allo scopo di far largo a competenze strumentali a formare dipendenti esecutivi ed obbedienti ai “protocolli” stabiliti, più che uomini liberi e pensanti. Recuperare tra l’altro tutte quelle attività manuali ed artigianali anche attraverso la valorizzazione dei corsi serali per studenti lavoratori come mezzo di integrazione culturale e di reinserimento professionale senza limiti di età né requisiti di accesso. Migliorare quindi le politiche attive scuola – lavoro: prevedere fondi per tirocini lavorativi senza limiti di età, con sgravi fiscali forti alle aziende, con una con-partecipazione

minima dell'azienda per la retribuzione del lavoratore tirocinante e il vincolo di assunzione a tempo indeterminato dopo la fine del secondo anno di tirocinio.

Battersi per la stesura di una legge che inserisca il percorso formativo 0-6 anni nella fascia dell'istruzione per uniformare l'offerta formativa sui territori.

## **9 Sviluppo economico e attività produttive**

Sostegno alle piccole imprese, in particolare a gestione familiare.

Creazione a livello regionale di attività economiche pubbliche che gestiscano servizi pubblici senza scopo di lucro; adeguati investimenti pubblici per la ricostruzione della rete infrastrutturale.

Favorire con ogni mezzo la ri - localizzazione in Piemonte di industrie e servizi che avevano lasciato la regione.

Creare centri di collocamento in contatto diretto con le aziende del territorio in modo da individuare le richieste di lavoro.

Contatto diretto con le imprese del territorio al fine di ampliare l'offerta formativa prevista da ITS, in accordo con le aziende.

Supportare le piccole attività economiche, il commercio e l'artigianato di vicinato.

Attivare o potenziare tutti gli strumenti in grado di contrastare la disoccupazione in ogni fascia di età, in particolare con lo strumento dei "piani di lavoro garantito" regionali; combattere la disoccupazione: attraverso la pianificazione dello sviluppo economico affiancando la piccola, media e grande impresa, e indirizzando la formazione o la ricollocazione dei lavoratori in modo mirato; apertura di uffici di collocamento regionali in cogestione con le imprese del territorio.

Istituzione di una piattaforma a livello regionale che verifichi le modalità di utilizzo dei contratti di tirocinio per i giovani fino a 29 anni da parte delle aziende presenti nel territorio piemontese per evitare lo sfruttamento continuo dei giovani lavoratori.

Eliminazione delle accise regionali sui carburanti.

Creare unità ad hoc per le crisi aziendali e monitoraggio delle società controllate da multinazionali. Ferma opposizione alle privatizzazioni ed alle dismissioni di attività pubbliche che consentono alla speculazione privata di saccheggiare il patrimonio pubblico; riportare in mano pubblica gli asset strategici regionali (acqua, energia, trasporti, ecc.).

## **10 Assistenza alle famiglie, ai giovani e alle fasce deboli**

Istituire gruppi di lavoro con le competenze necessarie a progettare un sistema di welfare capace di aiutare le fasce deboli e le famiglie.

Istituzione di un tavolo di lavoro permanente composto da giovani di età compresa tra i 16 e i 25 anni finalizzato a produrre un documento che li veda protagonisti di nuove proposte.

Reddito regionale di maternità a tutte le mamme (fino agli 8 anni di età di ciascun bambino, che diventa vitalizio in caso di figlio gravemente disabile).

Istituzione di una "Carta famiglia" per avere facilitazioni e riduzioni (a spese della Regione) per ogni famiglia, con una maggiorazione per quelle con bimbi al di sotto dei tre anni per contrastare la denatalità.

Istituzione di asili nidi aziendali e/o pubblici per bimbi fino all'età di 3 anni in cui i genitori possano trascorrere un tempo breve dell'orario di lavoro con il proprio figlio.

Riduzione delle tasse regionali per le famiglie giovani.

Impegno deciso a favore della vita, in tutte le sue tappe, dal concepimento alla morte naturale

Sostegno ad anziani e disabili, in particolare aiutando le famiglie che se ne fanno carico (con aiuti sia economici sia pratici).

Sostegno all'applicazione in Regione Piemonte della legge 162/98 sul tema degli interventi a tutela della persona e delle famiglie.

Contrasto ad ogni forma di dipendenza, in particolare da droga, alcol, fumo, gioco d'azzardo patologico, dipendenza digitale e da videogiochi, prostituzione, ecc.

### **11 Democrazia diretta e partecipativa**

Si ritengono la partecipazione decisionale e gli strumenti della moderna Democrazia diretta ad essa collegati, metodi fondamentali di promozione dell'inclusione sociale. Si reputa, altresì, che il processo partecipativo debba assumere carattere di continuità e che debba prevedere forme di deliberazione assembleare oltre che referendarie.

La Regione, ente di coordinamento e programmazione per eccellenza, rappresenta l'istituzione amministrativa che più di ogni altra può favorire e garantire la massima partecipazione di tutti i cittadini, associati o singolarmente, nella discussione delle scelte strategiche della comunità che la costituiscono. Solo così la partecipazione decisionale può diventare un momento di crescita sociale e di responsabilità collettiva, favorendo la ricostruzione di un rapporto di fiducia tra istituzioni e cittadini e contribuendo all'equilibrio tra i bisogni da soddisfare e le risorse disponibili.

Tra i molteplici strumenti di Partecipazione e di applicazione della moderna Democrazia diretta si propongono:

1. l'istituzione del Dipartimento per la Democrazia Diretta;
2. l'istituzione dello strumento legislativo definito "Delibere d'iniziativa popolare vincolanti";
3. L'istituzione dei referendum senza quorum nelle loro varie tipologie
4. Introduzione delle liste per le candidature dirette svincolate dai partiti.

#### *DIPARTIMENTO PER LA DEMOCRAZIA DIRETTA.*

Si auspica l'istituzione di un Dipartimento per la Democrazia Diretta. Per la sua natura di strumento istituzionale, tale struttura organizzativa dovrebbe essere slegata dalla Presidenza regionale e relativa Giunta i quali sono, giustamente, sempre temporanea espressione di parti politiche. Per lo stesso motivo non dovrebbe essere un Assessorato ma dovrebbe invece essere emanazione diretta dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale il quale rappresenta il Consiglio Regionale e, attraverso esso, tutti i cittadini. Dovrebbe trovare posizione all'interno dello Statuto Regionale, fornito di completa autonomia dalle parti politiche onde implementare in piena autonomia gli strumenti di Partecipazione decisionale e della moderna Democrazia diretta.

Poiché la Partecipazione è un atteggiamento prima culturale che politico, è necessario uno strumento che permanga al di là della temporanea forza politica di governo. Per questo un Assessorato specifico sarebbe utile ma non auspicabile, poiché legato esclusivamente alla sensibilità dell'Amministrazione vigente. Tutti i punti sotto elencati dovrebbero essere implementati, organizzati, coordinati e gestiti dal Dipartimento per la Democrazia Diretta.

#### *LE DELIBERE DI INIZIATIVE POPOLARE VINCOLANTI*

Strumento per la realizzazione di forme di autogoverno e di autonomia amministrativa e di Democrazia diretta equilibrata con la Democrazia rappresentativa.

Il referendum deliberativo di iniziativa popolare deve essere senza quorum per la validità del risultato, e l'iniziativa referendaria dev'essere esercitata dai cittadini sovrani per tutte le materie di competenza regionale.

## *I REFERENDUM*

Tutti i referendum devono essere a quorum zero e vincolanti. Il quorum sarà necessario soltanto per stabilire il numero minimo di firme necessarie a far partire l'iniziativa referendaria. Si propone il 5% dei cittadini residenti e maggiorenni. Tutte le iniziative referendarie debbono far capo ad un Comitato promotore composto da almeno ..... persone. Esso provvederà alla raccolta delle firme con l'assistenza giuridica, tecnica ed organizzativa del Dipartimento per la Democrazia Diretta.

Oltre al referendum abrogativo già previsto dall'attuale normativa, si propongono:

a) referendum di revoca del mandato elettivo;

b) referendum confermativo obbligatorio a data certa e periodica per:

- leggi elettorali;
- leggi sul finanziamento dei partiti e dell'attività politica compresi stipendi ed emolumenti ai politici;
- vendite e concessioni di infrastrutture strategiche e impianti pubblici di trasporto, energia, comunicazione;
- installazione nel territorio di impianti e tecnologie che prevedono un rischio per la salute pubblica;
- opere pubbliche d'importo complessivo superiore a dieci milioni di euro.

## **L'INTRODUZIONE DELLE LISTE PER LE CANDIDATURE DIRETTE SVINCOLATE DAI PARTITI.**

Si tratta di uno strumento politico istituzionale permanente che consente ai Cittadini sia di candidarsi che di eleggere i propri rappresentanti direttamente e senza mediazione dei partiti. Questo sarà possibile con l'introduzione, nel sistema elettorale, di una "Lista delle Candidature Dirette" a gestione istituzionale (vedi sopra al "DIPARTIMENTO PER LA DEMOCRAZIA DIRETTA").

L'intento è portare nelle istituzioni la voce di tutti i Cittadini con le loro diverse posizioni e volontà politiche. Di conseguenza la "Lista delle Candidature Dirette" avrà le seguenti caratteristiche principali:

- nessuna mediazione dei partiti;
- nessun capo politico;
- pluralità di programmi politici espressi dai candidati;
- meccanismo trasparente di assegnazione o ritiro dei consensi.

## **12 Sostenibilità ambientale e territori**

Tutela del territorio con soluzioni di mobilità atte alla salvaguardia dei piccoli centri abitati. P.es. la Valle Stura è attraversata ogni giorno da 1000 tir pesanti fino a 40 tonnellate, quasi tutti legati alla filiera dell'imbottigliamento dell'acqua.

Bisogna fare uno studio che si allarghi oltre i confini di ogni singolo comune per definire percorsi obbligatori alternativi per i tir.

La presenza di alberi, parchi e giardini in città è fondamentale non solo per combattere la crisi climatica ma anche per migliorare la nostra salute. La Regione si attiverà nei confronti di tutti i Comuni, Enti e Associazione al fine di attivare progetti di riconversione di aree industriali dismesse in parchi urbani e periurbani. Contrasto ad ogni visione catastrofista ed ogni strumentalizzazione del cambiamento climatico, e opposizione ai blocchi alla circolazione dei veicoli supposti inquinanti.

NO alla geoingegneria e controllo dei sorvoli aerei con divieto di emanare sostanze.

NO all'elettrosmog, con applicazione del principio di precauzione nell'installazione di sorgenti di radiazioni elettromagnetiche come per il protocollo "5 G" di telefonia mobile.

NO agli OGM e al cibo "sintetico".

NO alla TAV ed alle opere pubbliche mastodontiche senza un progetto complessivo e soprattutto senza che tale progetto sia fortemente condiviso con la popolazione. NO all'inquinamento industriale (Glifosato, PFAS, ...) e urgente realizzazione delle bonifiche dove necessario.

Creare un metodo di vigilanza sulle nuove tecnologie a tutela dell'ambiente e della salute dei cittadini, che metta al riparo il cittadino da sovraesposizione a sostanze nocive ed elettrosmog. Costituire dei presidi territoriali con il coinvolgimento sia degli uffici pubblici che dei comitati di cittadini con l'obiettivo di monitorare attentamente i livelli/tipi di inquinamento, trovando le migliori risorse, compreso l'uso gratuito dei mezzi di trasporto.

Opposizione a quelle misure che non tutelano l'ambiente e danneggiano soltanto i cittadini (ZTL, limitazioni alla circolazione dei veicoli, autovelox, ecc.).

Promuovere uno stile di vita volto alla riduzione dell'impatto ambientale e conseguente diminuzione sensibile dell'utilizzo di discariche e inceneritori.

Contrasto al taglio indiscriminato di alberi (in particolare se motivato da ragioni tecnologiche come la migliore ricezione del protocollo "5 G"). La presenza di alberi, parchi e giardini in città è fondamentale non solo per combattere la crisi climatica ma anche per migliorare la nostra salute.

### **13. Pubblica amministrazione**

Semplificare l'accessibilità dei cittadini e delle imprese a tutti gli ambiti della pubblica amministrazione e dei servizi pubblici.

Indirizzare la digitalizzazione della pubblica amministrazione non al controllo dell'individuo ma a all'aumento dell'efficienza e della qualità dei servizi, tenendo conto che gran parte della popolazione adulta è poco avvezzata ai servizi digitali.

Fermare l'indebitamento strutturato (progetti legati alla componente PNRR da rimborsare).

*Aprire un focus sui contratti derivati presenti negli enti pubblici regionali.*

### **14. Gestione dei Fondi europei**

L'Italia è contributore netto dell'Unione Europea, ovvero diamo all'Unione Europea molti più soldi di quanti ne riceviamo. La nostra proposta intende verificare perché anche la Regione Piemonte è incapace di spendere i soldi che arrivano. Pensiamo di istituire un ufficio preposto ad analizzare tutte le criticità che impediscono l'utilizzo di questi quattrini, andando a rimuovere gli ostacoli.

Inoltre, verrà creato un ufficio che fornirà consulenza a tutti i comuni piemontesi al fine di capire come e dove utilizzare i fondi europei. Ribadiamo la nostra contrarietà ad utilizzare quella parte di finanziamenti definiti nel PNRR e che andranno resi con tanto di interessi alla stessa Unione Europea.

### **15. Difesa dei diritti dei cittadini**

Molto spesso il cittadino viene vessato dallo Stato solo perché non conosce i propri diritti e le leggi a disposizione per contrastare i vari fenomeni. Riteniamo sia doveroso fare formazione e informazione sul territorio e anche alle amministrazioni locali al fine di rendere fruibile tutte le informazioni necessarie a difendersi dai soprusi.

Sensibilizzare i cittadini sull'importanza della protezione della loro vita privata, attraverso azioni formative utili a far conoscere il diritto di proteggere i dati che li riguardano e che sarebbero già garantiti dalle norme privacy, se solo i cittadini imparassero a conoscerle e a utilizzarle in loro difesa. In sostanza la privacy riguarda le informazioni umane, ed è importante essere consapevoli che queste informazioni conferiscono potere sugli esseri umani.

Se vogliamo poter restare autentici, realizzati e liberi, dobbiamo preoccuparci delle regole applicate alle informazioni che ci riguardano.



Regole che già esistono, ma occorre che più persone possibile le conoscano, in modo che si sia in grado di esercitare questi diritti fondamentali dell'uomo. È importante limitare lo strapotere delle aziende che intendono utilizzare l'intelligenza artificiale per un uso indiscriminato e non rispettoso delle libertà individuali. Tuttavia la tecnologia è così complessa che anche sapere con esattezza dove sono i nostri dati e da chi sono gestiti è quasi impossibile. Non solo ci troviamo quotidianamente con il rischio che la nostra identità venga rubata, magari attraverso l'utilizzo di dati sottratti illegalmente da qualche banca dati scarsamente protetta, ma noi stessi facciamo un uso spesso inconsapevolmente leggero delle nostre informazioni.

Circondati da una tecnologia che costantemente ci monitora e ci controlla, difendersi e proteggersi non è facile. Pur avendo a disposizione strumenti, come il Regolamento Europeo Privacy GDPR, soffriamo di un drammatico e urgente bisogno di consapevolezza e di competenza. Un deficit culturale che ci espone, nudi, davanti ai colossi del web. Multinazionali potentissime e ricchissime che, senza troppi scrupoli, macinano dati attraverso algoritmi di intelligenza artificiale con l'obiettivo di trarne profitto e, talvolta, controllare e plasmare i nostri pensieri. Come possiamo difenderci?

Attuando nel concreto azioni di formazione e sensibilizzazione alle persone perché imparino a esercitare il loro pieno diritto di difendere la propria sfera personale e limitare l'uso improprio dei dati che li riguardano.

## 16. Agricoltura

Definizione e valorizzazione di distretti di valore (canapa, riso, vino, agricoltura, ...).

Sostegno all'agricoltura e sviluppo della parte agricola della regione con particolare attenzione a tutte quelle colture che possono creare filiere corte produttive e posti di lavoro, come ad esempio la canapa.

Valorizzare le eccellenze enogastronomiche e quelle agricole, turistiche e artistiche presenti sul nostro territorio.

Progetto globale di ripopolamento dei territori agricoli e di difesa del territorio.

Inoltre ci adopereremo per promuovere nel suo territorio le filiere agricole virtuose, ossia quelle pratiche agricole che promuovono la sostenibilità ambientale, sociale ed economica. Queste filiere cercano di massimizzare i benefici e minimizzare gli impatti negativi associati alla produzione agricola. Alcuni degli elementi chiave delle filiere agricole virtuose includono:

- **Agricoltura sostenibile:** Le filiere agricole virtuose promuovono pratiche agricole sostenibili che preservano la fertilità del suolo, azzerano l'uso di pesticidi e fertilizzanti sintetici, e cercano di limitare l'impatto ambientale globale dell'agricoltura.
- **Biodiversità:** Favorire la biodiversità è essenziale per la salute degli ecosistemi agricoli. Le filiere virtuose incoraggiano la coltivazione di una varietà di colture, la conservazione degli habitat naturali e la promozione di pratiche che supportano la diversità biologica.
- **Risparmio idrico ed energetico:** Le filiere agricole virtuose cercano di utilizzare l'acqua in modo sostenibile e di ridurre l'uso di energia attraverso l'adozione di tecnologie efficienti e pratiche agricole olistiche.
- **Equità sociale:** Promuovere condizioni di lavoro eque, garantendo giuste retribuzioni per gli agricoltori e il rispetto dei diritti umani sono aspetti fondamentali delle filiere agricole virtuose. Ciò può anche coinvolgere la promozione di pratiche commerciali etiche.

- **Produzione e consumo locali:** Favorire la produzione e il consumo locali può ridurre la dipendenza da lunghe catene di approvvigionamento e contribuire a ridurre le emissioni di gas serra associate al trasporto di merci.
- **Economia circolare:** Le filiere agricole virtuose possono adottare principi di economia circolare, cercando di ridurre gli sprechi, riciclare i rifiuti agricoli e massimizzare l'efficienza delle risorse.
- **Innovazione tecnologica:** L'adozione di tecnologie avanzate e innovative può contribuire a rendere le filiere agricole più efficienti ed ecologiche.
- **Coinvolgimento della comunità:** coinvolgere attivamente la comunità locale nelle decisioni agricole può aiutare a creare un legame più forte tra produttori e consumatori, promuovendo un maggiore apprezzamento per la qualità e l'origine dei prodotti agricoli.
- **Banca dei semi agricoli:** In agricoltura, una banca dei semi è un'installazione che conserva, cataloga e archivia varietà di semi di piante coltivate. Questa banca può avere lo scopo di preservare la diversità genetica delle colture alimentari per garantire la sicurezza alimentare futura. I semi vengono conservati in condizioni ottimali per mantenerne la vitalità nel tempo.
- **Banca del seme per la conservazione della biodiversità:** In ambito ambientale, alcune organizzazioni gestiscono banche del seme per la conservazione della biodiversità. Queste banche raccolgono e conservano semi di piante selvatiche e rare per preservare la diversità genetica e proteggere le specie minacciate o in pericolo di estinzione
- **Adozione e promozione di prodotti De.Co** che proteggano, conservino la memoria, e promuovano, tutelando i prodotti del territorio e della storia contadina, sia enogastronomica che produttiva a livello agricolo.

Le filiere agricole virtuose mirano a creare un equilibrio sostenibile tra produzione alimentare, protezione ambientale e benessere sociale. L'adozione di queste pratiche è fondamentale per affrontare le sfide globali legate alla sicurezza alimentare, alle questioni ambientali e alle disparità sociali.

## 17. Cultura

Valorizzazione e tutela del patrimonio culturale e museale. Musei e biblioteche devono essere considerati asset strategici. Abbiamo musei importantissimi in Piemonte. Palazzo Reale è il terzo museo d'Europa per estensione, il Museo Egizio, ecc. I musei sono ormai in mano a cooperative e a fondazioni private. Gli incassi vanno ad arricchire i privati anziché rimanere nel pubblico e quindi rimanere a disposizione della collettività. La maggior parte delle sale dei musei resta chiusa per mancanza di personale. Non vengono destinati fondi per il restauro dei beni. Le biblioteche hanno orari sempre più ridotti. Dobbiamo recuperare la sovranità sul nostro patrimonio culturale e museale.

## 18. Turismo sostenibile

La componente turismo è di fondamentale importanza anche per dare posti di lavoro. Ci troviamo però a combattere contro due problematiche che impediscono un vero sviluppo sostenibile: la prima riguarda il controllo sempre più importante che fondi di investimento soprattutto stranieri hanno sull'edilizia locale. E' infatti noto a tutti che questi fondi acquisiscono case per poi ristrutturarle e metterle nei circuiti internazionali di affitti a breve, per altro evadendo molto spesso le tasse.

Questo fattore contribuisce all'aumento anche degli affitti, creando un fenomeno per il quale le persone locali non sono più in grado di affittare una casa per il costo troppo elevato. Il secondo problema riguarda i posti di lavoro nel settore che molto spesso sono regolati da contratti a termine in continua rotazione.

L'idea che proponiamo ai cittadini è che vi sia un controllo costante delle cessioni di proprietà a entità diverse dalle persone fisiche atte a scongiurare il problema. La seconda è quella di favorire la prima idea di bed & breakfast, che chiameremo "dormi e fai colazione" ovvero chi ha una stanza o un piccolo appartamento potrà metterlo a disposizione di una piattaforma informatica regionale per ospitare persone. Ovviamente il tutto limitato ad una stanza o ad un appartamento, controllando che non vi siano i soliti furbetti. Il resto sarà controllato e sottoposto alla stessa tassazione di alberghi.

In merito ai modelli di turismo, sarà creato un circuito regionale con anche una progettazione di piste ciclabili atte a favorire un turismo sostenibile, valorizzando le ricchezze territoriali, e si svilupperà il settore del turismo delle origini.

#### **19. Gestione partecipate**

Censimento di tutte le partecipate, mappatura delle attività e degli utili prodotti con informazione diretta a tutti i cittadini. Di tutte le partecipate, si arriverà ad un elenco di quelle più importanti e ritenute strategiche e per queste verrà fatto un piano per renderle pubbliche.



## **20. Semplificazione legislativa**

La burocrazia è un fattore chiave che ad oggi contribuisce a bloccare la maggior parte delle iniziative. Si creerà un tavolo di lavoro con i tecnici preposti con l'obiettivo di semplificare i processi decisionali e di pianificazione in modo da ottenere un beneficio per tutti.

## **21. Sport**

Lo sport è uno degli argomenti più delicati in quanto quello più vicino ai giovani. La Regione in questo caso può farsi portatrice di iniziative per garantire che in ogni Comune sia possibile fare attività sportive dilettantistiche senza dover pagare balzelli ai Comuni stessi per affitto di palestre, locali, ecc. Per le società sportive tutte, si proporrà alle aziende di fare da tutor alle società creando le condizioni fiscali di beneficio per tutti quegli imprenditori che sosterranno lo sviluppo dello sport in Regione.

## **22. Migranti**

L'argomento migranti è un argomento particolarmente spinoso. Riteniamo che questo argomento vada affrontato guardando anche a esperienze di Paesi quali ad esempio la Germania che, attraverso una organizzazione efficiente sia di accoglienza che di inserimento, possa creare le condizioni per creare una società vivibile per tutti. Ovviamente, questo dovrà passare per capire anno per anno qual'è la richiesta in termini di posti di lavoro, organizzare corsi di lingua ed educazione civica al fine di illustrare anche le leggi italiane e far sì che uno straniero che decida di vivere nel nostro Paese conosca la lingua e le leggi. Non è accettabile continuare a vedere in giro per i nostri territori persone sbandate che, in molti casi, generano anche atti criminosi.

## **23. Sicurezza cittadini**

La sicurezza dei cittadini è una delle cose più importanti e la Regione deve farsi carico di risolvere il problema, da una parte coinvolgendo le istituzioni locali e dall'altra i ministeri coinvolti.

## **24. Autonomia fiscale**

Al fine di far ripartire dal punto di vista economico zone danneggiate da grandi opere inutili o da altri eventi, la Regione si farà carico di trovare soluzioni, anche tramite l'utilizzo dell'autonomia fiscale.

## **25. Politiche giovanili**

Se vogliamo un mondo migliore dobbiamo investire sui giovani. Istituzione di una Carta Giovani che consenta facilitazioni e riduzioni (a spese della Regione) per la fruizione di auditorium, teatri, ecc.

